

MODELLO B

RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL
CONTRIBUENTE

ATTRIBUITA NELL'ANNO 2016 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2014 E ANNO DI
IMPOSTA 2013

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A - totale dei contributi gestiti direttamente dal comune : €3.160,66

1 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di
funzionamento del Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle
finalità dello stesso:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€	%
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
.....	€.....	%
.....	€.....	%
.....	€.....	%
c) Altro : EROGAZIONE BUONI SOCIALI AD UTENTI PER FREQUENZA A SERVIZI PER DISABILI	€ 3.160,66	100 %
	€	%

2 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente.

3 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da
rendicontare nell'anno di utilizzazione : €/.....

B - Contributi a persone fisiche per aree d'intervento. Indicare il totale dei
contributi assegnati direttamente a :

a) Famiglia e minori	€
b) Anziani	€
c) Disabili	€ 3.160,66
d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	€
e) Multiutenza	€
f) Immigrati	€
g) Dipendenze	€
h) Altro	€

Collegio... al... Servizio..., li.....

Timbro dell'ente

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Responsabile dei servizi sociali

L'organo di revisione economico-finanziario¹

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA**

(Bernini reg. Gabriella)

LA RESPONSABILE

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

(dott.ssa mag. Isabella Grivardi)

Industria

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.



COMUNE DI COLOGNO AL SERIO
Provincia di Bergamo

N. 122

DATA 20-12-2018

COPIA

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI AREA

OGGETTO: Progetto disabilità - Bando per l'erogazione di buoni sociali finalizzati all'implementazione di interventi territoriali e alla frequenza di laboratori socio-educativi del territorio da parte di utenti disabili - Periodo 01.09.2018/31.07.2019 - Assegnazione buoni sociali - Riduzione impegni di spesa.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, nella sua qualità di responsabile dell'AREA SERVIZI ALLA PERSONA, ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 – e art. 5 – comma 4 –del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, esprime parere

favorevole

in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della determinazione di cui all'oggetto

Data: 20-12-2018

IL RESPONSABILE DI AREA

F.to dr.ssa mag.lis LIDIA GHILARDI

L.S.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Premesso che con deliberazione G.C. n. 107 del 28.06.2018 – dichiarata immediatamente eseguibile – è stato approvato il P.E.G. per il triennio 2018/2020, con il quale sono state assegnate le dotazioni finanziarie ai responsabili di Servizio per l'assunzione degli atti di gestione, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. N. 165/2001;

Visto il decreto sindacale n. 25 del 29.12.2017 con il quale è stato attribuito alla Dott.ssa Mag.lis Lidia Ghilardi l'incarico relativo alla posizione organizzativa di Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, incarico che avrà scadenza in data 31.12.2018;

Richiamato l'atto G.C. n. 181 adottato in data 13.11.2018 e con il quale l'Amministrazione ha espresso l'intenzione di realizzare un quadro omogeneo di interventi a favore di utenza disabile adulta, ricomprendendo anche azioni e interventi attualmente in essere ed erogate a vario titoli da agenzie educative del territorio, al fine di favorire e privilegiare – compatibilmente con i bisogni dell'utenza - progetti socio-educativi che mantengano ed implementino le reti sociali con il territorio;

Verificato che attualmente gli interventi a favore di utenza disabile vanno distinti per n. 2 macro aree e cioè:

1) Fascia "percorso scolastico"

FASCIA 0-18 ANNI	In questa fascia d'età l'utente disabile viene preso in carico nel momento in cui accede alla scuola dell'infanzia, qualora venga richiesto dalla NPI l'assegnazione della figura di assistente educatore. Il progetto che viene predisposto coincide sostanzialmente con l'intervento scolastico. Da alcuni anni, è poi possibile frequentare i Cre estivi, sempre con la presenza di una figura educativa.
-----------------------------	--

2) Fascia "adulti"

FASCIA ADULTI 18-65 ANNI	Terminato il percorso scolastico, l'utente può venire inserito in diversi percorsi che spaziano da: <ul style="list-style-type: none">- Servizi diurni residenziali quali: spazio autismo - CDD - CSE- Interventi mirati con progetti specifici: PTT – SFA – progetti socio-occupazionali individualizzati, progetti con agenzie educative del territorio.
-------------------------------------	---

I servizi attualmente attivi sulla "fascia adulti" sono:

a) Servizi in collaborazione con l'Azienda Consortile "Solidalia"

SERVIZIO	DESCRIZIONE
a) Nucleo Inserimento Lavoratori b) Servizio Formativo Autonomia	Trattasi di servizi rivolti alla disabilità adulta. Relativamente al NIL la presa in carico è finalizzata all'inserimento presso le liste del NIL ed eventuale

<p>c) Progetti territoriali Disabili d) Centro Diurno Disabili</p>	<p>sperimentazione di borse-lavoro/ tirocini professionalizzanti - inserimenti per categorie protette.</p> <p>Relativamente ai servizi di cui ai punti b) si tratta di progetti che nel medio/lungo periodo dovrebbero consentire all'utente di acquisire le necessarie autonomie e competenze da poter spendere sul mercato del lavoro - in contesti generalmente protetti - piuttosto che sperimentarsi nel caso con borse lavoro presso Ditte - se il grado di autonomia acquisito consente una presa in carico da parte del NIL.</p> <p>I servizi di cui ai punti c) e d) sono rivolti ad utenti con disabilità per lo più grave e per i quali sulla certificazione di invalidità è stata prevista la non collocabilità.</p>
--	--

b) Progetti gestiti direttamente dal comune mediante collaborazione con agenzie socio-educative diverse

SERVIZIO	DESCRIZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori/atelier per disabilità adulta medio-grave • Progetti individuali ad personam 	<p>Trattasi di progetti diversi di natura socio-occupazionali o socio-assistenziale realizzati a favore di utenti disabili adulti e che vedono coinvolte le seguenti agenzie socio-educative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Associazione Alveare 2) Cooperative sociali per progetti individualizzati per utenti che necessitano di un rapporto 1:1 3) utenti che necessitano di servizi specialistici dedicati (spazio autismo o altro)

Rilevato che:

- la voucherizzazione e il buono sociale rappresentano da parecchi anni nei servizi per disabili l'orientamento privilegiato attraverso il quale erogare interventi/servizi a favore di questa tipologia di utenza, attraverso la stesura di un Progetti Riabilitativi Risocializzanti (PRR), che prevede la possibilità di spendere il titolo sociale erogato (voucher) presso soggetti accreditati dall'Ente pubblico.
- l'accREDITAMENTO si propone come una procedura di evidenza pubblica che consente all'Ente Pubblico, nello specifico al Comune, sulla base delle esigenze, degli assetti organizzativi e delle risorse di cui dispone, di regolare diversamente il sistema di definizione e realizzazione dei servizi, sviluppando soluzioni di "quasi mercato regolato" attraverso lo strumento rappresentato dal voucher e ciò al fine di:
 - Aumentare i livelli di offerta e la disponibilità di "acquisto", mediante libera scelta del cittadino attraverso titoli sociali (voucher), di alcuni servizi dell'area sociale e assistenziale;
 - Rendere tassativi, espliciti e verificabili i livelli di qualità ritenuti essenziali per ogni tipo di servizio e porre il cittadino nelle condizioni di poter giudicare, attraverso la scelta che egli compie con il voucher nell'individuare il soggetto erogatore, la qualità del servizio ricevuto;
 - Garantire al cittadino che il livello di qualità essenziale sia presente in modo omogeneo in tutti i servizi (inizialmente a partire da quelli della medesima tipologia);
 - Incoraggiare gli enti gestori ad adottare strumenti che migliorino e mantengano la qualità nel tempo, pena il "mancato rinnovo" della fiducia da parte del cittadino che si rivolgerà - qualora il servizio non dovesse corrispondere alle condizioni pattuite - ad altro soggetto erogatore.
- Lo strumento normativo che per primo ha individuato nell'accREDITAMENTO il nuovo strumento con il quale regolare l'erogazione dei servizi dell'area socio-assistenziale è la Legge 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e dei servizi sociali" la quale riconosce l'accREDITAMENTO come strumento per rispondere alla necessità di una rete di soggetti pubblici e privati per assicurare ai cittadini politiche sociali universalistiche ed efficaci:

“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.” (art. 1 comma 1 L. 328/2000)

- Sono seguiti negli anni interventi legislativi – anche a livello regionale – che hanno regolamentato la materia:
 - Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”,
 - “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” approvate dall’ ANAC con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;
 - le circolari n. 48 e n. 13 del 27/10/2005 della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, relative all’introduzione dei titoli sociali;
 - la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che all’art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell’assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all’istituzionalizzazione;
 - Delibera regionale n. 3153 del 20/03/2012; decreto 10956 del 27/11/2012, D.G.R. n. 825 del 25 ottobre 2013; D.G.R. n. X / 5258 Seduta del 06/06/2016 “Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22/01/2015 - (richiesta di parere alla commissione consiliare - di concerto con l’assessore Gallera);
- sempre con atto G.C. n. 181 del 13.11.2018 l’Amministrazione ha espresso la volontà di attivare a partire dal prossimo anno educativo Progetti Riabilitativi Risocializzanti a favore di utenza disabile adulta mediante lo strumento dell’accreditamento, in linea con l’orientamento legislativo e in un quadro di coerenza che consenta di avere una modalità progettuale integrativa ai servizi offerti dall’Azienda Speciale Consortile “Solidalia”, piuttosto che a servizi specialistici (Centri diurni per utenza autistica), qualora ritenuta più rispondente al bisogno specifico dell’utente, il tutto come meglio definito nel progetto individuale di assistenza del singolo utente nell’ottica di perseguire i seguenti obiettivi:
 - ammodernare il sistema di gestione tradizionale dei servizi alla persona, stimolando lo sviluppo di nuove e differenziate unità d’offerta;
 - garantire un elevato standard qualitativo dei fornitori attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori, nel rispetto della par condicio;
 - centralizzare il ruolo attivo del cittadino-utente e valorizzare la sua capacità di autonoma determinazione sia in ordine all’elaborazione del suo progetto di inserimento che alla scelta del soggetto accreditato;
 - dare continuità all’erogazione di progetti già esistenti sul territorio finora non codificati o comunque non ricompresi nel quadro dei servizi erogati dal Comune a favore di categorie svantaggiate e soggetti disabili non collocabili al lavoro.
 - raccordare il proprio intervento con le agenzie di volontariato e di aggregazione sociale e con gli enti pubblici e privati per creare concreti contatti e spazi di inserimento nel territorio;
 - promuovere la cultura della diversità nella logica dell’integrazione sociale della persona con disabilità.
 - potenziare e mantenere le capacità pratiche e relazionali ai fini dell’avviamento o del mantenimento di un progetto socio-occupazionale integrato, prioritariamente nel territorio di residenza;
 - favorire l’integrazione sociale nel contesto di appartenenza;
 - realizzare interventi di collaborazione con le famiglie, riconoscendole come componenti attive e partecipanti ai processi educativi.

Visti altresì:

- l’art. 25 del D.P.R. 616/1977 con il quale sono stati trasferite ai comuni tutte le funzioni relative all’assistenza sociale e beneficenza;
- art. 131 del D. Lgs 112/1998 con il quale sono stati attribuiti ai comuni i compiti di erogazione dei servizi sociali;
- la legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all’art. 6 stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale”;

- il D. Lgs. n. 267/2000 “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*” che attribuisce ai Comuni la titolarità delle competenze amministrative nel settore dei servizi alla persona e alla comunità (art. 13);
- il DPCM 29.11.2001 “*Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza*” con le successive modifiche;
- la L.R. 3/2008 “*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario*”;

Richiamato il proprio atto di determinazione n. 90-2018 con il quale è stato emanato l'avviso pubblico in conformità agli indirizzi espressi con atto G.C. n. 181 del 13.11.2018 ed è stata prenotata un impegno di spesa così declinato:

- **Esercizio 2018:** CAP. 6440 – avente per oggetto : “Contributo a sostegno autonomia per disabili” CPF: U.1.04.02.02.999 - € 25.000,00 – **impegno n. 1091**
- **Esercizio 2019:** CAP. 6440 - avente per oggetto: “contributo a sostegno autonomia per disabili” CPF: U.1.04.02.02.999 - € 50.000,00 – **impegno n. 67**

Atteso che nei termini previsti dall'avviso pubblico (05.12.2018) sono pervenute complessivamente n. 14 istanze – tutte ammissibili in base ai requisiti previsti dal bando – per un totale di voucher così previsto – come meglio dettagliato nel documento conservato in atti per ragioni di riservatezza e che qui si intende integralmente approvato:

- Periodo settembre/dicembre 2018: totale buoni sociali 11 per un importo di complessivi € 17.923,20;
- Periodo gennaio/luglio 2019: totale buoni sociali 14 per un importo di complessivi € 33.230,80

Rilevato che tutti i richiedenti il voucher hanno espresso la volontà di procedere – nei termini previsti dall'avviso pubblico – alla liquidazione e al pagamento degli stessi direttamente alle agenzie educative che gestiscono i servizi e più precisamente:

- per n. 2 utenti – agenzia educativa “ASSOCIAZIONE ALVEARE ONLUS” – VIA DE GASPERI 20 – 24055 COLOGNO AL SERIO – C.F.: 93017850160 – Albo regionale n. BG-2645 – Sezione A Sociale
- per n. 12 utenti – agenzia educativa “AGREO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS” – VIA BERGAMO, 3 – 24055 COLOGNO AL SERIO – P.IVA/C.F. : 03257260160 – Albo Cooperative n. A170377

Ritenuto per quanto sopra di approvare la graduatoria delle istanze pervenute, l'entità del voucher assegnato ad ognuno dei richiedenti e la trasformazione dell'impegno di spesa – il tutto come meglio riportato nel documento in atti per ragioni di riservatezza;

Visto:

- l'articolo 5 – comma 4 – del vigente regolamento recante la disciplina dei controlli interni, il quale prevede che sugli atti di determinazione sia rilasciato parere tecnico a cura del responsabile di area – parere che si intende FAVOREVOLE – stante il presupposto giuridico riportato nelle premesse – e che viene riportato in intestazione;
- il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 267/00;
- il D. Lgs 50/2016 e in particolare gli articoli 36 e 63;
- l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il vigente regolamento degli uffici e dei servizi;
- il vigente Statuto comunale;

DETERMINA

- 1) di dare atto che la premessa costituisce parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare – siccome approva – la graduatoria dei beneficiari del buono sociale – periodo settembre/dicembre 2018 e gennaio/luglio 2019 - il tutto come risultante nel documento approvato con il presente atto ma conservato agli atti per ragioni di riservatezza;

3) di erogare buoni sociali per un totale come di seguito riportato:

- Periodo settembre/dicembre 2018: totale buoni sociali 11 per un importo di complessivi € 17.923,20;
- Periodo gennaio/luglio 2019: totale buoni sociali 14 per un importo di complessivi € 33.230,80

4) di ridurre gli impegni di spesa assunti come di seguito riportato:

CAPITOLO	IMPEGNO DI SPESA	SOMMA DA RIDURRE	SOMMA DA MANTENERE
ESERCIZIO 2018 CAP. 6440 – avente per oggetto : “Contributo a sostegno autonomia per disabili” CPF: U.1.04.02.02.999	IMPEGNO DI SPESA N. 1091-2018 per € 25.000,00	€ 7.076,80	€ 17.923,20
ESERCIZIO 2019 CAP. 6440 – avente per oggetto : “Contributo a sostegno autonomia per disabili” CPF: U.1.04.02.02.999	IMPEGNO DI SPEA N. 67-2019 per € 50.000,00	€ 16.769,20	€ 33.230,80

5) di dare atto che:

- come richiesto dagli utenti i voucher verranno liquidati e pagati –nei termini e con le modalità previste dall’avviso pubblico – direttamente alle agenzie educative che erogano il servizio e più precisamente:
 - per n. 2 utenti – agenzia educativa “ASSOCIAZIONE ALVEARE ONLUS” – VIA DE GASPERI 20 – 24055 COLOGNO AL SERIO – C.F.: 93017850160 – Albo regionale n. BG-2645 – Sezione A Sociale
 - per n. 12 utenti – agenzia educativa “AGREO SOCIETA’ COOPERATIVA ONLUS” – VIA BERGAMO, 3 – 24055 COLOGNO AL SERIO – P.IVA/C.F. : 03257260160 – Albo Cooperative n. A170377
 - la programmazione dei pagamenti derivanti dal presente impegno di spesa è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell’articolo 9 del D.L.78/2009 relativamente alla parte di Peg di competenza (Centro di Costo 03 e 12), giusta quanto riportato nel bilancio 2018/2020, nella deliberazione G.C. n. 107/2018 di approvazione del PEG - per la parte relativa ai centri di costo 03 e 12 –, documenti che hanno tutti il parere favorevole di regolarità contabile e con i quali sono state assegnate le dotazioni finanziarie ai responsabili di Servizio per l’assunzione degli atti di gestione, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001. Si rimette in ogni caso al visto di regolarità contabile che dovrà essere apposto dal responsabile dell’area finanziaria sul presente atto eventuali osservazioni in contrasto con i suddetti atti e la conseguente non esecutività del presente provvedimento;
 - ai sensi dell’articolo 5 – comma 4 – del vigente regolamento recante la disciplina dei controlli interni, il quale prevede che sugli atti di determinazione sia rilasciato parere tecnico a cura del responsabile di area – è stato espresso parere FAVOREVOLE – stante il presupposto giuridico riportato nelle premesse – parere che viene riportato intestazione;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile dell’Area Finanziaria per l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell’art. 151 – comma 4 - del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DI AREA
F.to dr.ssa mag.lis LIDIA GHILARDI

L.S.

SPAZIO RISERVATO ALL'AREA FINANZIARIA – UFFICIO RAGIONERIA

RIDUZIONE IMPEGNI N.2018/1091 - 2019/67

IL RAGIONIERE
F.to BERNINI GABRIELLA

REGOLARITA' CONTABILE

Art. 153 – comma 5 – del D. Lgs 18.08.2000, n. 267

VISTO: si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa.
Pertanto il provvedimento si dichiara esecutivo.

Cologno al Serio, lì 21-12-2018

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

F.to BERNINI GABRIELLA

PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 26 – comma 2 – del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Cologno al Serio, lì 23-01-2019

F.to IL MESSO COMUNALE

COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Codice fiscale 00281170167

REVERSALE N° 20180003338

del **18/09/2018** ESERCIZIO 2018 GESTIONE Competenza

Il Tesoriere B.P.M. - AGENZIA DI OSIO SOTTO (BG) riscuoterà dai sottoindicati per:

TITOLO: 1	Tipologia: 0101	Causale
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati		CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF - ELENCO BG1
Codice PF: E.1.01.01.99.001		
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione		
Capitolo PEG: 00000085		
Quota pari al 5 per mille sull'IRPEF		
Codice UE: 2	altre entrate	Accertamento 20180000186 0 CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF - ELENCO BG1
1 Ricorrente	Infruttifero	
Estremi Atto Esecutivo		
INCASSI INFRUTTIFERI LIBERI C/O BANCA D'ITALIA		

Importo di	Euro	Denominazione	Importo Note	Firma per quietanza / Note
1	73080	TESORERIA DELLO STATO TU-R-TCS		
		Nota n° 3760 del 13/09/2018	3.160,66	
		BOLLO A COPERTURA PROVVISORIO	3.160,66	

A Copertura Provvisoria n° 3760 - 3.160,66
Codici gestionali S.I.O.P.E. cod. 1010199001 - 3.160,66 (Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione)

Bilancio	Stanziamiento attuale	Totale precedente	Totale documento	Totale progressivo	Disponibilità
Cassa	4.909.612,69	1.767.616,74	3.160,66	1.770.777,40	3.138.835,29
Vincolato ai mandati N°	6.031.114,15	2.585.573,69	3.160,66	2.588.734,35	3.442.379,80

NOTE PER LA TESORERIA :

IL RESPONSABILE DELL'AREA
BERNINI RAG. GABRIELLA



COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Provincia di Bergamo

Via Rocca, 1 - CAP 24055 - C.F./P.I. 00281170167

Tel. 035.41.83.501 - Fax 035.89.04.45

e-mail: servizisociali@comune.colognoalserio.bg.it

<http://www.comune.colognoalserio.bg.it>

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

RELAZIONE FINALE UTILIZZO 5 per mille

1) Progetto: erogazione voucher sociali.

La voucherizzazione e il buono sociale rappresentano da parecchi anni nei servizi per disabili l'orientamento privilegiato attraverso il quale erogare interventi/servizi a favore di questa tipologia di utenza, attraverso la stesura di un Progetti Riabilitativi Risocializzanti (PRR), che prevede la possibilità di spendere il titolo sociale erogato (voucher) presso soggetti accreditati dall'Ente pubblico.

Più specificamente l'Accreditamento si propone come una procedura di evidenza pubblica che consente all'Ente Pubblico, nello specifico al Comune, sulla base delle esigenze, degli assetti organizzativi e delle risorse di cui dispone, di regolare diversamente il sistema di definizione e realizzazione dei servizi, sviluppando soluzioni di "quasi mercato regolato" attraverso lo strumento rappresentato dal voucher e ciò al fine di:

- Aumentare i livelli di offerta e la disponibilità di "acquisto", mediante libera scelta del cittadino attraverso titoli sociali (voucher), di alcuni servizi dell'area sociale e assistenziale;
- Rendere tassativi, espliciti e verificabili i livelli di qualità ritenuti essenziali per ogni tipo di servizio e porre il cittadino nelle condizioni di poter giudicare, attraverso la scelta che egli compie con il voucher nell'individuare il soggetto erogatore, la qualità del servizio ricevuto;
- Garantire al cittadino che il livello di qualità essenziale sia presente in modo omogeneo in tutti i servizi (inizialmente a partire da quelli della medesima tipologia);
- Incoraggiare gli enti gestori ad adottare strumenti che migliorino e mantengano la qualità nel tempo, pena il "mancato rinnovo" della fiducia da parte del cittadino che si rivolgerà – qualora il servizio non dovesse corrispondere alle condizioni pattuite - ad altro soggetto erogatore.

Lo strumento normativo che per primo ha individuato nell'accREDITAMENTO il nuovo strumento con il quale regolare l'erogazione dei servizi dell'area socio-assistenziale è la Legge 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e dei servizi sociali" la quale riconosce l'*accREDITAMENTO come strumento per rispondere alla necessità di una rete di soggetti pubblici e privati per assicurare ai cittadini politiche sociali universalistiche ed efficaci*:

"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione." (art. 1 comma 1 L. 328/2000)

Mediante il sistema dell'accREDITAMENTO e attraverso i titoli sociali, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- ammodernare il sistema di gestione tradizionale dei servizi alla persona, stimolando lo sviluppo di nuove e differenziate unità d'offerta;
- garantire un elevato standard qualitativo dei fornitori attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori, nel rispetto della *par condicio*;
- centralizzare il ruolo attivo del cittadino-utente e valorizzare la sua capacità di autonoma determinazione sia in ordine all'elaborazione del suo progetto di inserimento che alla scelta del soggetto accreditato;
- dare continuità all'erogazione di progetti già esistenti sul territorio finora non codificati o comunque non ricompresi nel quadro dei servizi erogati dal Comune a favore di categorie svantaggiate e soggetti disabili non collocabili al lavoro.
- raccordare il proprio intervento con le agenzie di volontariato e di aggregazione sociale e con gli enti pubblici e privati per creare concreti contatti e spazi di inserimento nel territorio;
- promuovere la cultura della diversità nella logica dell'integrazione sociale della persona con disabilità.



9

- potenziare e mantenere le capacità pratiche e relazionali ai fini dell'avviamento o del mantenimento di un progetto socio-occupazionale integrato, prioritariamente nel territorio di residenza;
- favorire l'integrazione sociale nel contesto di appartenenza;
- realizzare interventi di collaborazione con le famiglie, riconoscendole come componenti attive e partecipanti ai processi educativi.

Lì, 20.12.2018



LA RESPONSABILE DELL'AREA

Dr.ssa mag. (is Lidia Ghilardi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lidia Ghilardi'.

